

La notte senza simboli di Rodolfo Montuoro

L'ARTISTA MILANESE DÀ L'AVVIO AL PROGETTO "NACHT"
CON UN MINI-ALBUM DEDICATO A ORFEO



Nel suo album "A_Vision" (2006) aveva disegnato un'indimenticabile silhouette di **Ulisse**. In "Hannibal. Mythologies I" (2008) ci ha confidato chi ancora potrebbe essere **Hannibal Lecter**, con le sue maschere seducenti e le sue istigazioni alla metamorfosi.

Adesso **Rodolfo Montuoro** dedica il sequel delle sue narrazioni-rock all'affascinante figura di **Orfeo**, in un mini-album che esce solo in formato digitale.

"Orfeo" (l'ep che contiene i brani "Orfeo", "La svolta" e "Giorni messicani") è il primo capitolo di un progetto che si intitola "Nacht": undici pezzi dedicati alle mitologie della notte che escono online, a puntate di tre o quattro brani, ogni quattro mesi, a cura di Believe, la label francese attualmente leader in Europa per la distribuzione digitale. Alla fine, tutti i brani online confluiranno, insieme a quattro inediti, nel cd distribuito da Egea (questa volta "fisicamente") in tutti i negozi.



Orfeo, nel mito, rappresenta il potere del canto e della parola che si incarna nella poesia e nella musica. Per la sua destrezza in queste arti, egli seduce e incanta tutte le creature. Ma, a un certo punto, talenti e poteri non gli servono più a niente. Euridice, la sua promessa sposa, muore il giorno prima delle nozze. Orfeo non si rassegna e scende nell'Ade. Vuole farla rivivere e riesce a convincere col suo canto le divinità infernali che gli impongono una condizione: mentre la porta con sé dagli inferi alla luce del sole, non dovrà mai voltarsi a guardarla. Orfeo non resiste. Preso dalla paura di lasciarsela ancora sfuggire e da un desiderio invincibile di baciarla, si volge verso di lei e la perde per sempre. D'ora in poi la sua sventura non avrà mai fine. Si isola da tutti, ossessionato dalla memoria di Euridice. Alla fine, diventa preda delle sacerdotesse di Dioniso che lo inseguono e lo fanno a pezzi, inbestialite dalla sua ossessione e dalla sua indifferenza. Le parti del suo corpo rotolano alla rinfusa sulle acque del fiume. Ma la testa mozza di Orfeo, mentre galleggia tra i flutti, continua a intonare una canzone disperata e bellissima.

Orfeo è uno che ha tutto e perde tutto. La sua è una notte perenne, senza scampo e senza simboli. Forse perché resta prigioniero della mancanza e del ricordo. Forse perché non ce la fa a inventarsi un'altra vita. O perché ha rovesciato gli ordini naturali. Oppure perché non sa morire per amore. O per tutte queste cose insieme.

Con i tre pezzi di questo mini-album, Rodolfo Montuoro fissa alla sua maniera spiazzante e poetica tre momenti, tre tessere di una storia labirintica, colti nell'attimo esatto in cui interferiscono con la sua immaginazione. Qui Rodolfo invoca la discesa agli inferi, entra ed esce continuamente dalla sfera del gotico, sempre rasente l'ombra, sempre su una soglia pericolosa che sta per sprofondare.

Un album sublime, in cui lampeggiano colori, atmosfere e strumenti insoliti, come il theremin, suonato in modo esatto ed emozionante da Vincenzo Vasi. Questo strumento si adatta perfettamente al grado vertiginoso e sulfureo di inquietudine che ribolle in tutti i brani. Trasmette subito l'impressione di un passaggio continuo tra piani e livelli sonori diversi. Le percussioni incalzanti, le melodie suggestive degli archi e del sax e gli sfrontati accenti rock delle chitarre trovano nel theremin un veicolo che li amplifica, li assorbe, li esalta e crea profondità attorno a essi, intrecciandosi naturalmente a una voce toccante e fuori dal comune. Non tradiscono poi le coloriture ormai inconfondibili ed elegantissime che Giuseppe e Gennaro Scarpato, anche in questa occasione, hanno saputo costruire con i loro strumenti. Da non dimenticare l'artwork sempre potente e visionaria di Francesco Marangon e la presenza perfetta degli altri magnifici musicisti come Naomi Berrill (al violoncello), Ilaria Lanzoni (al violino), Alessandro Gandola (al sax), Francesco Gabbanini (al basso e allo stick) ed Emiliano Garofoli (al mix).

Orfeo di Rodolfo Montuoro sarà disponibile in tutti gli Store digitali a partire dal 27 marzo 2009.
www.rodolfomontuoro.it - mail: mail@rodolfomontuoro.it
ascoltalo gratis in streaming su: www.myspace.com/rodolfomontuoro

Ufficio stampa e comunicazione

Nicolò Zaganelli/**arteVOX**/www.artevox.it
nico@artevox.it /tel. e fax +39 02 92875828
mobile +39 347 8104634/skype:fujikoskype

The asymbolic night by Rodolfo Montuoro

THE ITALIAN ARTIST STARTS THE PROJECT "NACHT"

WITH A MINI-ALBUM CENTRED ON THE LEGENDARY FIGURE OF ORPHEUS



In his album, "**A_Vision**" (2006), he portrayed an unforgettable outline of **Ulysses**. In "**Hannibal. Mythologies I**" (2008), he offered a new interpretation of **Hannibal Lecter**, with his seductive masks and his power to coax his victims into metamorphosis.

Now the sequel to **Rodolfo Montuoro's** rock tales, revolving around a fascinating character, **Orpheus**, is being released as a digital only mini album.

"**Orfeo**" **Orpheus** (i.e. the EP featuring the tracks, "**Orfeo**" **Orpheus**, "**La svolta**" *The Decisive Moment* and "**Giorni messicani**" *Mexican Days*) is the first chapter of a project entitled "**Nacht**", comprising eleven tracks centred on the night mythologies and serialized in instalments of three or four tracks to be released online every four months. The digital distribution will be made by the leading French label Believe. All online tracks, along with four more, unpublished, tracks, will finally make up a CD that will be physically distributed by Egea in all music stores.



Orpheus, in Greek mythology, represents the power of the sung word as embodied in poetry and music. Thanks to his skill in these arts, he charms every living thing. Right up until his talents and powers are no use to him any longer. Eurydice, his bride to be, dies the day before the wedding. Orpheus does not accept his fate and descends to the Underworld, where his music softens the hearts of the deities who agree to allow Eurydice to return with him to earth on the condition that he walks ahead of her and does not look back until they both have reached the upper world. But he does not resist. Afraid of losing her once again and feeling the irresistible impulse to kiss her, he turns towards her and she vanishes forever. From now on, he is forever miserable. He cuts himself off from other people, obsessed as he is by the memory of Eurydice. He falls prey to the Dionysus' followers, crazed by his obsession for her and his indifference to them. They tear him to pieces, and his dismembered body parts roll randomly across the river Hebrus. His cut off head, however, afloat amid the waves, sings on his poignant grief-stricken song.

Orpheus loses everything he used to have. He lives through an everlasting night with no escape nor symbols. Partly because he is prey to bereavement and memory. And partly because he is not up to inventing a new life for himself. Another reason may be he has subverted the natural order of things. He might as well be incapable of dying for love. Or rather for all of these reasons put together.

With the three tracks of this mini album, Rodolfo Montuoro, never a poet to be taken for granted, fits together three different pieces of a labyrinthine plot, managing to intercept them the moment they interact with his imagination. Here Rodolfo summons the descent to the Underworld, forever bordering as he is on gothic-tinged shadow-haunted landscapes, forever swaying on the brink of the gorge.

A sublime album featuring a riot of colours, soundscapes and unusual instruments like the theremin, punctiliously yet emotively played by Vincenzo Vasi. This instrument perfectly conveys the vertiginous sense of foreboding which pervades all tracks. It immediately conjures up a continuous shift from one sound layer to the next. The urgent percussion, the evocative melodies of the strings and the sax, and the blatant rock guitars are wonderfully matched by the theremin, which magnifies, absorbs and lends intensity to the sounds by combining naturally with a poignant unordinary voice. The unmistakably elegant wide palette of the Scarpato Brothers' phrases certainly lives up to all our expectations. Not to mention the ever powerful and visionary artwork by Francesco Marangon and the magnificent musicians making up the rest of the team, Naomi Berrill (on cello), Ilaria Lanzoni (on violin), Alessandro Gandola (on sax), Francesco Gabbanini (on bass and on the Stick) and Emiliano Garofoli (on mix).

Orfeo will be available in all digital stores from March 27, 2009

www.rodolfomontuoro.it - mail: mail@rodolfomontuoro.it

listen to free streaming on myspace: www.myspace.com/rodolfomontuoro

Press Office and Communication

Nicolò Zaganelli/**arteVOX**/www.artevox.it

nico@artevox.it /tel. e fax +39 02 92875828

mobile +39 347 8104634/skype:fujikoskype